

→ **Gianni Rinaldini** segretario della Fiom, a muso duro contro le intenzioni del Lingotto

→ **Il piano** insiste con l'ipotesi di sospendere la produzione nello stabilimento siciliano

## «Chiudere Termini? Fiat se lo scordi»

**Fiat insiste: sospendere la produzione a Termini Imerese. La Cgil annuncia battaglia: «Non si danno risorse pubbliche al Lingotto, se poi chiude stabilimenti». Proteste anche della Regione Sicilia.**

**LA.MA.**

MILANO  
lmatteucci@unita.it

L'ipotesi che la Fiat possa chiudere lo stabilimento di Termini Imerese «è una favola, se lo scordano». Il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini, taglia corto sulle ultime indiscrezioni sul piano Fiat per l'Italia, che insiste sull'intenzione

di sospendere la produzione di auto a Termini, nonostante parli peraltro di un aumento produttivo del 40%, passando dagli attuali 600-650 mila a 850-900 mila pezzi l'anno. Aumento che non convince Rinaldini: «Non è reale». Poi: «Non esiste che si prendano gli ecoincentivi sulle tasse dei lavoratori e poi chiudano gli stabilimenti». Dalla manifestazione nazionale della Cgil, anche il segretario generale Guglielmo Epifani è chiaro: «Il governo deve intervenire non solo sull'occupazione ma anche sul mantenimento degli stabilimenti: non si possono dare risorse alla Fiat, soldi dei cittadini, e poi chiudere gli stabilimenti nel Sud». Rinaldini ricorda come in una prima fase Fiat

avesse previsto un raddoppio per lo stabilimento siciliano: «La sensazione - spiega - è che adesso il baricentro si stia spostando negli Usa». La prima richiesta è per il governo, perché convochi subito le parti e chiari-

**Lombardo**

«Il governo boicotti la pretesa di incassare gli ecoincentivi»

sca i termini del piano. Il governo al momento tace. «Valuteremo a tempo debito», dice il ministro del Welfare Maurizio Sacconi.

Ma ormai l'allarme è stato lancia-

to. L'ad di Fiat Marchionne sembra convinto che i dipendenti italiani siano troppi, soprattutto rispetto agli stabilimenti di Polonia e Brasile. E per Pomigliano d'Arco, infatti, il rischio di cui si parla è di un dimezzamento degli addetti.

«Sorprende l'insensibilità della Fiat che insiste sulla riconversione dell'impianto di Termini, mentre la produzione della Y sarebbe trasferita all'estero», commenta il presidente della regione Sicilia, Raffaele Lombardo. Pronto a «chiedere al governo di boicottare la pretesa del Lingotto di incassare anche per il 2010 i benefici della legge sugli ecoincentivi che ammontano a svariate centinaia di milioni». ♦

**78° CONGRESSO NAZIONALE SINDACATO PENSIONATI ITALIANI**

**Verso il congresso**

**Il Sindacato Pensionati Cgil e i giovani**

*all'incrocio tra le generazioni*

**CGIL SINDACATO PENSIONATI ITALIANI**

Interviene **Guglielmo Epifani**

CGil - Corso d'Italia, 25  
Roma - 18 novembre 2009